

Comune di Arbedo-Castione

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse
Sezione della logistica

Concorso d'architettura

a due fasi per il comparto scolastico di Castione

Rapporto della giuria



29 aprile 2015 (prima fase) - 17 novembre 2015 (seconda fase)



INDICE

1	DISPOSIZIONI GENERALI	1.1 ente banditore	3
		1.2 oggetto del concorso	3
		1.3 obiettivi	3
		1.4 basi giuridiche	4
		1.5 genere del concorso	4
		1.6 giuria	4
		1.7 iscrizioni e sopralluogo obbligatorio	5
		1.8 inoltro progetti	5
2	SVOLGIMENTO DEL GIUDIZIO - prima fase	2.1 esame preliminare	7
		2.2 ammissione al giudizio	7
		2.3 criteri di giudizio	8
		2.4 giudizio	8
		2.5 1°turno di valutazione	8
		2.6 2°turno di valutazione	9
		2.7 3°turno di valutazione	10
		2.8 ammissione alla seconda fase	10
		2.9 approfondimenti per la seconda fase	10
		2.10 informazione ai concorrenti	10
3	SVOLGIMENTO DEL GIUDIZIO - seconda fase	3.1 esame preliminare	12
		3.2 ammissione al giudizio	12
		3.3 criteri di giudizio	12
		3.4 giudizio	12
		3.5 1°turno di valutazione	13
		3.6 2°turno di valutazione	13
		3.7 valutazione finale	13
		3.8 graduatoria	14
		3.9 premi ed acquisti	14
		3.10 raccomandazioni della Giuria	14
		3.11 apertura buste "autore"	15
		3.12 lista dei concorrenti	17
4	COMMENTI AI PROGETTI - seconda fase	4.1 SE CI FOSSE LA LUNA SI POTREBBE CANTARE	20
		4.2 PALINSESTO	22
		4.3 CROSSING	23
		4.4 CASTER	24
		4.5 CELESTINO	25
		4.6 MARTINGALA	26
		4.7 verdETà	27
		4.8 TUTTO IN UNO	28
		4.9 COTTUSGOBIO	29
5	APPROVAZIONE		30

1 DISPOSIZIONI GENERALI

- 1.1 ente banditore** Comune di Arbedo-Castione, rappresentato dal Municipio, e Repubblica e Cantone Ticino, rappresentato dalla Sezione della Logistica, Divisione delle risorse del Dipartimento delle finanze e dell'economia
- 1.2 oggetto del concorso**
- la progettazione di una nuova sede per la scuola dell'infanzia comunale (in seguito denominata SI), composta da 4 sezioni per un totale di 100 bambini
 - la progettazione di uno spazio di refezione per gli allievi della scuola elementare comunale (in seguito denominata SE) e della scuola media cantonale (in seguito denominata SM), in totale 80-90 posti
 - l'ampliamento di 6 aule, la ristrutturazione ed il risanamento energetico degli edifici esistenti della scuola media cantonale
 - la progettazione di una nuova centrale termica per il quartiere scolastico
 - la sistemazione viaria del nuovo comparto
 - l'inserimento di un nuovo parco pubblico di gioco e svago

- 1.3 obiettivi** L'Ente banditore si aspettava dai concorrenti delle proposte progettuali che sapessero coniugare opportunamente gli aspetti urbanistici, architettonici, funzionali, costruttivi ed economici dei temi proposti.

In particolare:

- una proposta urbanistica globale per il nuovo comparto, che fosse in grado di coniugare in modo coerente i tre ordini scolastici (SI, SE, SM), a livello di volumetrie, di circolazioni e di spazi esterni
- l'inserimento nel sito e l'integrazione degli edifici progettati con le preesistenze
- una proposta di destinazione per l'attuale sedime della SI
- un nuovo parco pubblico di gioco e svago, esterno a quello della nuova SI
- un concetto di risanamento dell'attuale edificio della SM, nel rispetto del Regolamento sull'utilizzazione dell'energia (RUEn)
- una soluzione di teleriscaldamento razionale ed energeticamente interessante, con una nuova centrale termica comune
- il rispetto del budget, sulla base dei criteri attuali per edifici pubblici, fra cui la durata, il risparmio energetico e l'ecologia in generale.

Per la realizzazione di tutti i temi proposti l'ente banditore disponeva (tetto massimo di spesa) di un credito di CHF 22'700'000.- (+/- 10%) IVA inclusa - eCCCE da A a Z - così suddiviso:

- | | | |
|--|-----|--------------|
| • nuova SI | CHF | 6'300'000.- |
| • nuovo spazio di refezione SE-SM | CHF | 1'800'000.- |
| • ristrutturazione e risanamento energetico SM | CHF | 10'500'000.- |
| • ampliamento SM | CHF | 2'300'000.- |
| • nuova centrale termica comune | CHF | 1'300'000.- |
| • sistemazione viaria | CHF | 300'000.- |
| • nuovo parco giochi comunale | CHF | 200'000.- |

Nei costi è escluso il valore del terreno.

1.4 basi giuridiche

Impregiudicate le disposizioni di questo bando di concorso, facevano stato:

- Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP) del 25 novembre 1994 / 15 marzo 2001
- Decreto esecutivo di approvazione delle direttive di applicazione del concordato intercantonale sugli appalti pubblici del 25 novembre 1994 / 6 novembre 1996
- Regolamento di applicazione della Legge sulle commesse pubbliche del 20 febbraio 2001 e del Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (RLCPubb/CIAP) del 15 marzo 2001 (del 12 settembre 2006) segnatamente gli art. da 19 a 33
- Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142 (edizione 2009) per quanto non disposto diversamente nella legge citata e nel presente bando.

Queste prescrizioni e le disposizioni del bando sono state accettate dall'Ente banditore, dalla Giuria e dai partecipanti che, inoltrando il loro progetto, le hanno accettate senza riserve.

1.5 genere del concorso

Concorso pubblico di progetto a due fasi a procedura libera come all'art. 5 del Regolamento SIA 142 (edizione 2009).

prima fase

Si trattava di individuare da un minimo di 6 ad un massimo di 10 studi di architettura, che avessero proposto un' interessante soluzione architettonico/urbanistica abbinata ad un corretto concetto generale di risanamento per la SM. Gli aspetti urbanistici del progetto rivestivano particolare importanza.

In questa fase non è stata stabilita una graduatoria. Gli autori di questi progetti sono stati selezionati per la seconda fase del concorso.

Per garantire l'anonimato, l'accertamento dei nominativi e degli indirizzi dei concorrenti è stato affidato ad un Notaio esterno alla Giuria. Egli ha inviato ai partecipanti selezionati tutte le indicazioni necessarie inerenti la seconda fase del concorso. I concorrenti non ammessi alla seconda fase sono stati informati per mezzo lettera.

seconda fase

Ai concorrenti ammessi a questa fase è stata richiesta l'elaborazione del progetto presentato in prima fase, con un approfondimento architettonico, costruttivo e statico, con l'elaborazione del concetto degli impianti e con una verifica dei costi (criteri 2 a 5 del capitolo 8).

Il bando di concorso della seconda fase poteva essere completato sulla base dei risultati della prima fase.

1.6 giuria

La Giuria che ha esaminato i progetti era così composta:

membri rappresentanti della committenza

Luigi Decarli	presidente, sindaco e capo-discastoro costruzioni pubbliche
Elios Beltraminelli	membro, segretario comunale
Tiziano Jam	membro, architetto, Sezione della logistica

membri professionisti

Michele Arnaboldi	membro, architetto
-------------------	--------------------

Massimo Marazzi	membro, architetto
Cristiana Guerra	membro, architetto
Riccarda Guidotti	membro, architetto
<i>supplente per i rappresentanti della committenza</i>	
Nicola Roncoroni	architetto, Sezione della logistica
<i>supplente per i membri specialisti</i>	
Massimo Cattaneo	architetto e coordinatore concorso
<i>consulenti esterni</i>	
Giuseppe Pansera	capo-tecnico comunale
Francesco Vanetta	capo Ufficio insegnamento medio
Michele Giambonini	architetto, specialista per aspetti finanziari
Andreas Roth	ingegnere, specialista per aspetti energetici

La Giuria è rimasta la stessa nelle due fasi del concorso.

1.7 iscrizioni e sopralluogo obbligatorio

Al concorso si sono iscritti 106 studi di architettura. Al sopralluogo obbligatorio se ne sono presentati 98, di cui 2 giunti oltre l'orario stabilito. Sono quindi stati ammessi 96 studi di architettura, iscritti correttamente e presenti per tempo al sopralluogo obbligatorio, come richiesto dal bando di concorso.

1.8 inoltro progetti

I progetti dovevano essere inviati all'indirizzo di contatto - Sezione della logistica a Bellinzona - entro il 06 marzo 2015 (data del timbro postale), come stabilito al p.to 2.5.4 dal bando.

Entro il termine stabilito sono giunti i seguenti 66 progetti, con data del timbro postale conforme alle richieste del bando:

01. This Must Be the Place
02. RE CAST YOUR SCHOOL
03. SOTTO IL MONTE
04. CASTER
05. MARTINGALA
06. NUVOLE
07. LÖW
08. energica-MENTE Sostenibile
09. VIRIDIS
10. verdETà
11. GIARDINO_SAC
12. SCUOLA_CITTÀ - "IN/BETWEEN"
13. SE CI FOSSE LA LUNA SI POTREBBE CANTARE
14. UNITÀ PER ADDIZIONI
15. PALINSESTO
16. Castión
17. UN PICCOLO PUNTO DELLA TERRA
18. TUTTO IN UNO
19. GREEN GENERATION
20. LUCEM DEMONSTRAT UMBRA
21. Piz de Molinera
22. PARCO URBANO
23. TRA-VERSANTE
24. RICREAZIONE

25. trait d'union
26. 4 + 1
27. LA VIA DEL PARCO
28. ISOLABELLA
29. TUTTIPERUNO
30. SPINA DORSALE
31. TETRIS
32. TUTTI GIÙ PER TERRA
33. gira gira gira
34. crossing
35. PLAYRAUM
36. piatta FORMA zione
37. PESTALOZZI
38. GULLIVER'S TRAVELS
39. ZIP
40. NEI PARCHI
41. STAGIONI DELLA VITA
42. COTTUSGOBIO
43. BASSORILIEVO
44. RING
45. INTORNO AL CAMPUS
46. INSIEME
47. CELESTINO
48. IL TERRITORIO DEL GIOCO
49. LO SPAZIO DEL SAPERE
50. argo
51. BALUARDO
52. Il giardino di Arbed
53. HUMUS
54. TAIA E MEDEGA
55. IL QUADRATO
56. CH4 KID'S GROUND
57. IL CAVALLO E LA FARFALLA
58. mutazione
59. FIL ROUGE
60. Direttrici urbane / Composizioni architettoniche
61. GREEN HUG
62. TUTTO È PAESAGGIO
63. HORTUS CONCLUSUS
64. VIA!...alle Scuole
65. SO FAR SO GOOD (solo documenti cartacei e digitali)
66. SCHOOLSCAPE (solo modello)

2 SVOLGIMENTO DEL GIUDIZIO - prima fase

2.1 esame preliminare

L'analisi dei progetti è stata effettuata dal coordinatore del concorso e dal tecnico comunale del comune (verifica del rispetto delle norme di applicazione del PR e dell'area di concorso).

I progetti sono stati registrati in ordine di ricezione.

2.2 ammissione al giudizio

La Giuria al completo si è trovata per la prima giornata di lavori di giudizio nella palestra delle scuole elementari di Castione alle 8.30 del 27.04.2015.

Essa ha preso visione del rapporto preliminare, presentato dal coordinatore del concorso.

Ha inoltre deciso di non ammettere al giudizio i seguenti 3 progetti:

- 44 – RING, che non ha rispettato l'anonimato, visto che il nome del concorrente in qualità di mittente è ben leggibile sull'involucro.
- 65 – SO FAR SO GOOD, il cui modello non è giunto all'indirizzo di contatto.
- 66 – SCHOOLSCAPE, di cui è giunto solo il modello e non i documenti cartacei e digitali richiesti (piani, formulari, CD).

I seguenti concorrenti non hanno consegnato le riduzioni delle tavole in formato A3:

- 42 - COTTUSGOBIO
- 60 - Diretrici urbane / Composizioni architettoniche

La Giuria ha deciso di ammettere i 2 concorrenti al giudizio, ritenendo la dimenticanza non determinante agli scopi del concorso (i documenti in formato digitale su CD sono comunque stati consegnati regolarmente).

Il progetto seguente ha consegnato a mano in forma anonima, entro il termine stabilito ed in un secondo involucro, le riduzioni delle tavole in formato A3, non inserite nel primo involucro con gli altri documenti:

- 53 - HUMUS

La Giuria ha deciso di ammettere il concorrente al giudizio, avendo consegnato i documenti entro i termini stabiliti.

Purtroppo la Giuria constata che i modelli dei seguenti 2 progetti sono giunti all'indirizzo di contatto con la base in gesso completamente a pezzi, probabilmente a causa del trattamento non idoneo, subito durante la spedizione o il trasporto:

- 12 – SCUOLA_CITTÀ – “IN/BETWEEN”
- 20 – LUCEM DEMONSTRAT UMBRA

In occasione della mostra finale dei progetti ammessi al giudizio, la Giuria decide di esporre le scatole di questi 2 modelli chiuse, senza mostrare il modello distrutto, salvo indicazioni diverse da parte degli autori.

Inoltre il modello del progetto seguente è giunto all'indirizzo di contatto con due fessurazioni trasversali, ma in generale intatto:

- 52 – Il giardino di Arbed

Gli studi ammessi al giudizio per la prima fase sono stati quindi 63.

2.3 criteri di giudizio

La Giuria ha analizzato i 63 progetti ed espresso le proprie valutazioni sulla base dei seguenti criteri (vedi bando cap. 8):

urbanistica

- qualità urbanistiche, inserimento e relazioni con il contesto
- organizzazione delle circolazioni
- identità e qualità degli spazi esterni

architettura

- riconoscibilità del carattere scolastico dell'edificio
- qualità architettonica e funzionale
- relazioni con gli edifici esistenti

ristrutturazione e risanamento

- qualità del concetto globale del risanamento energetico e di ristrutturazione degli edifici

2.4 giudizio

La giuria decide di prendersi il tempo necessario per visionare insieme i 63 progetti, presentati singolarmente dal coordinatore del concorso. In particolare vengono osservati i nuovi volumi proposti (nuova SI, refezione ed ampliamento SM), le soluzioni adottate per le circolazioni all'interno del comparto e la posizione delle aree di sosta e posteggio.

In seguito essa ha stabilito la procedura da applicare nel giudizio e nella successiva selezione dei progetti, in base ai criteri previsti dal bando.

2.5 1° turno di valutazione

Al 1° turno vengono posti gli accenti sul primo criterio di giudizio, relativo agli aspetti urbanistici.

Sulla base di questa impostazione, al 1° turno vengono eliminati i progetti che non hanno saputo proporre valide risposte ai temi prefissati e che presentano lacune importanti nella loro impostazione urbanistica.

Vengono quindi eliminati i seguenti 36 progetti:

- 03 – SOTTO IL MONTE
- 07 – LÖW
- 08 – energica-MENTE-Sostenibile
- 11 – GIARDINO_SAC
- 12 – SCUOLA_CITTÀ – “IN/BETWEEN”
- 19 – GREEN GENERATION
- 20 – LUCEM DEMONSTRAT UMBRA
- 21 – Piz de Molinera
- 23 – TRA-VERSANTE
- 24 – RICREAZIONE
- 25 – trait d'union
- 26 – 4+1
- 28 – ISOLABELLA
- 31 – TETRIS
- 32 – TUTTI GIÙ PER TERRA
- 33 – gira gira gira
- 36 – piatta FORMA zione
- 38 – GULLIVER'S TRAVELS
- 39 – ZIP
- 41 – STAGIONI DELLA VITA

- 42 – COTTUSGOBIO
- 45 – INTORNO AL CAMPUS
- 46 – INSIEME
- 48 – IL TERRITORIO DEL GIOCO
- 49 – LO SPAZIO DEL SAPERE
- 51 – BALUARDO
- 52 – Il giardino di Arbed
- 53 – HUMUS
- 54 – TAIA E MEDEGA
- 56 – CH4 KID'S GROUND
- 57 – IL CAVALLO E LA FARFALLA
- 59 – FIL ROUGE
- 60 – Direttrici urbane / Composizioni architettoniche
- 61 – GREEN HUG
- 63 – HORTUS CONCLUSUS
- 64 – VIA! ...alle Scuole

2.6 2° turno di valutazione

La giuria, durante la pausa pranzo, effettua un sopralluogo nell'area di concorso per avere un confronto realistico ed immediato fra il sito di progetto e le proposte visionate in mattinata.

In questo turno di valutazione, la Giuria procede ad un'analisi più approfondita dei 27 progetti restanti, prendendo in considerazione, oltre agli aspetti urbanistici, anche le caratteristiche architettoniche e funzionali delle proposte progettuali rimaste.

Quest'analisi, porta all'esclusione dei seguenti 17 progetti che non soddisfano la Giuria sulla base di quanto sopra esposto:

- 01 – This must be the place
- 02 – RE CAST YOUR SCHOOL
- 09 – VIRDIS
- 16 – Castion
- 17 – UN PICCOLO PUNTO SULLA TERRA
- 22 – PARCO URBANO
- 27 – LA VIA DEL PARCO
- 29 – TUTTIPERUNO
- 30 – SPINA DORSALE
- 37 – PESTALOZZI
- 40 – NEI PARCHI
- 43 – BASSORILIEVO
- 47 – CELESTINO
- 50 – argo
- 55 – IL QUADRATO
- 58 – mutazione
- 62 – TUTTO È PAESAGGIO

Con questa selezione termina la prima giornata dei lavori di giudizio.

La Giuria si ripromette di analizzare il giorno successivo i 10 progetti restanti, valutando l'eventualità di procedere ad un'ulteriore scrematura o ripescaggio di progetti già esclusi ma meritevoli di essere rivalutati.

2.7 3° turno di valutazione

La Giuria al completo si è ritrovata per la seconda giornata di lavori di giudizio alle 8.30 di martedì 28.04.2015.

Prima di stabilire i progetti ammessi alla 2ª fase, la Giuria passa nuovamente in rassegna tutti i 63 progetti ammessi al giudizio per un terzo turno di valutazione.

In questa fase, vengono riconsiderati tutti i progetti in funzione degli aspetti urbanistici e funzionali. La Giuria decide di ripescare i seguenti progetti:

- 42 - COTTUSGOBIO
- 47 - CELESTINO

Al contempo la Giuria ha deciso di eliminare i seguenti 2 progetti fra i 10 scelti in precedenza:

- 06 - NUVOLE
- 35 - PLAYRAUM

In seguito la Giuria si addentra in un'analisi più approfondita delle proposte di progetto suggerite dai 10 concorrenti selezionati, in merito agli aspetti didattici con l'aiuto del consulente esterno della Giuria, Francesco Vanetta, capo dell'Ufficio dell'insegnamento medio del Canton Ticino.

Alla luce di questo approfondimento, la Giuria decide di escludere il seguente progetto:

14 - UNITÀ PER ADDIZIONI

Un'analogo approfondimento viene effettuato in merito alle proposte di risanamento energetico degli edifici della SM, che non porta a cambiamenti delle scelte effettuate.

2.8 ammissione alla seconda fase

Per la 2ª fase sono quindi selezionati i seguenti 9 progetti:

- 04 - CASTER
- 05 - MARTINGALA
- 10 - verdETà
- 13 - SE CI FOSSE LA LUNA SI POTREBBE CANTARE
- 15 - PALINSESTO
- 18 - TUTTO IN UNO
- 34 - crossing
- 42 - COTTUSGOBIO
- 47 - CELESTINO

2.9 approfondimenti per la seconda fase

La Giuria, sulla base delle riflessioni scaturite durante il giudizio, decide di approfondire il tema delle circolazioni (bus, mezzi di servizio, bretelle di transito, svincoli) con una sua delegazione che incontrerà un ingegnere del traffico suggerito dall'autorità comunale di Arbedo-Castione. Le conclusioni saranno poi inserite nel complemento del bando di concorso per la seconda fase del concorso da trasmettere ai concorrenti selezionati.

2.10 informazione ai concorrenti

I concorrenti ammessi alla seconda fase saranno informati dal notaio, avv. Renata Loss Campana di Bellinzona, mediante lettera raccomandata. Essi riceveranno entro il 08 maggio 2015, sempre tramite notaio, il bando di concorso della seconda fase ed il commento della giuria al proprio progetto.

A partire dal 29 maggio 2015 sarà possibile ritirare la base del modello presso il modellista.

Parallelamente verranno informati i concorrenti esclusi dalla 2a fase.

La Giuria fissa quindi i termini della procedura per la seconda fase con il seguente programma:

entro venerdì 12.06.2015	invio degli atti
secondo indicazioni del notaio	ritiro modelli
entro venerdì 30.06.2015	inoltro domande dei concorrenti
entro venerdì 10.07.2015	risposte alle domande dei concorrenti
entro venerdì 18.09.2015	consegna dei progetti
entro venerdì 02.10.2015	consegna dei modelli
16-17.11.2015	riunione della giuria e comunicazione dei risultati ai concorrenti

3 SVOLGIMENTO DEL GIUDIZIO - seconda fase

3.1 esame preliminare

L'analisi dei progetti per gli aspetti finanziari è stata effettuata in un primo tempo dall'arch. Michele Giambonini presso il suo studio Architecture Life sagl. di Ponte Capriasca.

In seguito i progetti sono stati consegnati al coordinatore del concorso, arch. Massimo Cattaneo, per l'esame preliminare effettuato in data 13-14-15.10.2015, presso il suo studio d'architettura a Balerna.

Il consulente per gli aspetti energetici, ing. Andreas Roth, ha effettuato la sua analisi in seguito, con l'ausilio della documentazione in formato digitale fornita dai 9 concorrenti e delle relazioni tecniche in formato cartaceo a lui consegnate.

3.2 ammissione al giudizio

La Giuria al completo si è trovata per la prima giornata di lavori di giudizio nella sala polivalente del Municipio di Arbedo-Castione alle 8.30 di lunedì 16 novembre 2015.

Essa ha preso visione del rapporto preliminare, presentato dal coordinatore del concorso, che ha confermato come tutti i concorrenti abbiano presentato i documenti richiesti in forma completa, secondo i termini stabiliti dal bando e nel rispetto dell'anonimato.

Tutti i 9 studi selezionati alla seconda fase sono quindi stati ammessi al giudizio.

3.3 criteri di giudizio

La Giuria ha analizzato i 9 progetti ed espresso le proprie valutazioni sulla base dei seguenti criteri (vedi bando e complemento bando - cap. 8):

costruzione

- coerenza fra scelte architettoniche, strutturali e costruttive
- affidabilità, sostenibilità manutenzione e durabilità dei materiali proposti
- applicazione delle normative vigenti

costi ed energia

- costi di costruzione nel rispetto della disponibilità del committente
- razionalità del progetto nell'ottica della durabilità
- concetto energetico in linea con le normative vigenti

3.4 giudizio

La Giuria ha passato in rassegna i 9 progetti con il consulente per gli aspetti energetici, ing. A Roth, che ha illustrato la propria analisi, progetto per progetto.

In generale tutti i concorrenti hanno presentato soluzioni costruttive e tecniche che rispondono alle esigenze della committenza, espresse chiaramente nel bando.

L'analisi è proseguita con l'arch. M. Giambonini, consulente della giuria per gli aspetti finanziari. Anche sotto questo aspetto i concorrenti hanno rispettato il tetto massimo di spesa che non è stato superato da nessun concorrente.

3.5 1° turno di valutazione

La Giuria ha deciso di rileggere i propri commenti di prima fase, per poi passare in rassegna i singoli progetti e verificare come i concorrenti sono stati in grado di interpretare i suggerimenti forniti e migliorare i progetti.

In base a questa impostazione, al 1° turno sono stati eliminati 4 progetti, che non hanno convinto la Giuria. Essa ha ritenuto che questi progetti non abbiano saputo sviluppare nella fase di approfondimento il loro progetto in modo da valorizzarne i concetti apprezzati nella prima fase:

- 05 – MARTINGALA
- 10 – verdETà
- 18 – TUTTO IN UNO
- 42 – COTTUSGOBIO

3.6 2° turno di valutazione

In un successivo approfondimento sui 5 progetti rimasti in gara, la Giuria, decide di escludere altri due progetti, che non l'hanno convinta per le soluzioni urbanistiche, architettoniche, costruttive o funzionali proposte:

- 04 – CASTER
- 47 – CELESTINO

A fine pomeriggio la Giuria ha deciso di recarsi nell'area di concorso per una discussione e verifica sul posto delle proposte progettuali mostrate dai concorrenti e per prendere visione della situazione degli stabili esistenti della SM.

Con questa visita termina la prima giornata dei lavori di giudizio.

3.7 valutazione finale

La Giuria si è trovata il giorno successivo, martedì 17 novembre 2015, per riprendere i lavori e valutare i 3 progetti restanti ed una graduatoria finale.

La discussione ha rivisto le proposte restanti nell'ottica urbanistica e funzionale, confrontandole con le medesime presentate nella prima fase. La Giuria ritiene che questi aspetti giochino un ruolo fondamentale per le due committenze, Comune e Cantone.

In particolare si è voluto ponderare in modo approfondito il potenziale dei singoli progetti per quanto riguarda la qualità degli spazi esterni, la gestione del territorio, la distribuzione delle funzioni fra i diversi ordini scolastici.

La discussione si è soffermata in modo particolare sulla gestione del territorio all'interno dell'area di concorso; questo aspetto è ritenuto dalla Giuria molto importante e rappresenta la volontà di mandare un segnale forte all'opinione pubblica in questo senso.

La Giuria si è presa in seguito il tempo necessario per un'attenta lettura delle relazioni tecniche consegnate dai concorrenti ed una completa comprensione dei concetti scelti.

La graduatoria finale è stata decisa all'unanimità da parte dei giurati, che si sono trovati concordi. Per onorare nel giusto modo l'intenso lavoro fornito da tutti i 9 concorrenti, la Giuria ha stilato una classifica con 6 ranghi e 6 premi, assegnando il 6° premio - 6° rango a pari merito a 4 progetti, in modo da onorare con un premio tutti i 9 concorrenti ammessi alla seconda fase.

3.8 graduatoria

E' stata quindi stabilita la seguente graduatoria finale:

1° rango	13 – SE CI FOSSE LA LUNA SI POTREBBE CANTARE
2° rango	15 – PALINSESTO
3° rango	34 – CROSSING
4° rango	04 – CASTER
5° rango	47 – CELESTINO
6° rango	05 – MARTINGALA (a pari merito)
6° rango	10 – verdETà (a pari merito)
6° rango	18 – TUTTO IN UNO (a pari merito)
6° rango	42 – COTTUSGOBIO (a pari merito)

3.9 premi ed acquisti

Il montepremi complessivo messo a disposizione della Giuria dall'Ente banditore corrisponde a CHF 210'000.- (IVA inclusa).

Per i 9 concorrenti ammessi al giudizio della seconda fase era previsto dal p.to 1.10 del bando un indennizzo di CHF 7'000.- ciascuno (IVA inclusa), per un totale di CHF 63'000.- (IVA inclusa).

L'importo restante di CHF 147'000.- è stato distribuito nel modo seguente in 6 premi, di cui 4 a pari merito:

1° rango – 1° premio	13 – SE CI FOSSE LA LUNA	CHF 38'000.-
2° rango – 2° premio	15 – PALINSESTO	CHF 33'000.-
3° rango – 3° premio	34 – CROSSING	CHF 23'000.-
4° rango – 4° premio	04 – CASTER	CHF 18'000.-
5° rango – 5° premio	47 – CELESTINO	CHF 15'000.-
6° rango – 6° premio	05 – MARTINGALA (a pari merito)	CHF 5'000.-
6° rango – 6° premio	10 – verdETà (a pari merito)	CHF 5'000.-
6° rango – 6° premio	18 – TUTTO IN UNO (a pari merito)	CHF 5'000.-
6° rango – 6° premio	42 – COTTUSGOBIO (a pari merito)	CHF 5'000.-

3.10 raccomandazioni della Giuria

Conformemente all'articolo 23 del Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142 e sulla base di quanto citato al punto 1.11 del bando di concorso, la Giuria raccomanda all'unanimità all'Ente banditore l'attribuzione del mandato di progettazione e realizzazione agli autori del progetto classificato al

1° rango - 1° premio: 13 – SE CI FOSSE LA LUNA SI POTREBBE CANTARE

Al termine dei lavori, la Giuria ritiene che il progetto proposto rappresenti un gesto urbanistico forte e chiaro, dove il territorio viene usato con parsimonia. Il progetto è comunque perfettibile in quanto non risolve completamente le tematiche poste dal bando. Per questo motivo la Giuria richiede all'Ente banditore di poter accompagnare il vincitore con una consulenza durante lo sviluppo del progetto, in modo da adattarlo adeguatamente ed adempiere pienamente agli aspetti critici rilevati durante i lavori di giudizio.

In merito agli edifici da risanare, la Giuria prende atto che nessuno dei concorrenti ammessi alla seconda fase propone la demolizione dell'attuale edificio piscina/palestra. Essa è convinta, anche sulla scorta dei rapporti della Sezione della Logistica sullo stato egli edifici SM, che un suo eventuale risanamento risulterebbe architettonicamente, tecnicamente e finanziariamente non giustificato. Per questo motivo la Giuria invita la committenza Cantonale a voler prendere in considerazione questo fatto e indire in futuro un concorso per la sostituzione di questo edificio con un

nuovo fabbricato.

In generale, i progetti presentati hanno soddisfatto solo in parte la Giuria; le proposte progettuali di seconda fase non sempre hanno saputo individuare e approfondire soluzioni convincenti.

Essa ha comunque voluto segnalare con un gesto il suo apprezzamento per l'intenso lavoro svolto da tutti i team, assegnando un premio a tutti i concorrenti, come sopra esposto.

Anche gli aspetti finanziari ed energetici sono stati analizzati con attenzione; la Giuria è convinta, anche sulla base dei rapporti dei suoi due consulenti, di proporre alla committenza, con il progetto scelto, una soluzione che adempie pienamente alle richieste del bando.

La Giuria conferma che la procedura del concorso prevista dal concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP) è servita a trovare la giusta soluzione al tema a cui l'Ente banditore cercava una risposta.

3.11 apertura buste "autore"

Al termine della stesura del rapporto e della definizione dei premi, la Giuria ha proceduto all'apertura delle buste sigillate, contenenti le generalità degli autori dei progetti ammessi alla seconda fase, in ordine di graduatoria e togliendo l'anonimato.

Identificazione degli autori dei progetti premiati:

1° rango - 1° premio autore:	13 – SE CI FOSSE LA LUNA SI POTREBBE CANTARE Comunità di lavoro di architetti Edy Quaglia PeR architetti, c/o arch. Edy Quaglia - Lugano <i>ing. civile</i> Comal SA <i>ing. elettro.</i> Scherler SA <i>ing. RVCS</i> Visani-Rusconi-Talleri SA <i>fisico costr.</i> Think Exergy SA <i>tec. fuoco</i> Claudia Sulmoni
2° rango – 2° premio autore:	15 - PALINSESTO Gaggini studio d'architettura, Lugano <i>ing. civile</i> Pianifica Ingegneri consulenti SA <i>ing. elettro.</i> Piona Elproject SA <i>ing. RVCS</i> Rigozzi Eneneering SA <i>fisico costr.</i> IFEC Ingegneria SA <i>tec. fuoco</i> IFEC Ingegneria SA
3° rango – 3° premio autore:	34 - CROSSING Comunità di lavoro di architetti Krausbeck – GSMM, c/o arch. Max Otto Krausbeck, Salorino <i>ing. civile</i> Roberto Mondada <i>ing. elettro.</i> EPT Elettroingegneria <i>ing. RVCS</i> Cimarolli-Gamba <i>fisico costr.</i> Think Exergy SA <i>tec. fuoco</i> Cispi di C. Lucini e N. Belli sagl.

	4° rango – 4° premio	04 - CASTER
	autore:	Canevascini & Corecco architetti, Lugano
		<i>ing. civile</i> <i>Messi & Associati SA</i>
		<i>ing. elettro.</i> <i>Scherler SA</i>
		<i>ing. RVCS</i> <i>Rigozzi Eneneering SA</i>
		<i>fisico costr.</i> <i>IFEC Ingegneria SA</i>
		<i>tec. fuoco</i> <i>IFEC Ingegneria SA</i>
	5° rango – 5° premio	47 - CELESTINO
	autore:	Comunità di architetti Damia-Lorenzato-Pambianco-Pretolani, c/o arch. Davide Lorenzato, Vigodarzere (I)
		<i>ing. civile</i> <i>Lurati Muttoni Partner SA</i>
		<i>ing. elettro.</i> <i>Elettroconsulenze Solcà SA</i>
		<i>ing. RVCS</i> <i>Visani-Rusconi-Talleri SA</i>
		<i>fisico costr.</i> <i>Ecocontrol SA</i>
		<i>tec. fuoco</i> <i>Luciano Bernardini</i>
<i>a pari merito</i>	6° rango – 6° premio	05 - MARTINGALA
	autore:	Studio we architetti sagl, Lugano
		<i>ing. civile</i> <i>Monotti Ingegneri Consulenti SA</i>
		<i>ing. elettro.</i> <i>Scherler SA</i>
		<i>ing. RVCS</i> <i>Verzeri & Asmus sagl.</i>
		<i>fisico costr.</i> <i>Ecocontrol SA</i>
		<i>tec. fuoco</i> <i>Puricelli-Mona Engineering sagl.</i>
<i>a pari merito</i>	6° rango – 6° premio	10 - verdETà
	autore:	DF+Partners, Lugano
		<i>ing. civile</i> <i>Pianifica Ingegneri consulenti SA</i>
		<i>ing. elettro.</i> <i>Tecnoprogetti SA</i>
		<i>ing. RVCS</i> <i>Tecnoprogetti SA</i>
		<i>fisico costr.</i> <i>Erisel SA</i>
		<i>tec. fuoco</i> <i>Erisel SA</i>
<i>a pari merito</i>	6° rango – 6° premio	18 – TUTTO IN UNO
	autore:	Marco Strozzi architetto, Lugano
		<i>ing. civile</i> <i>Pini Swiss Engeneers SA</i>
		<i>ing. elettro.</i> <i>IFEC Ingegneria SA</i>
		<i>ing. RVCS</i> <i>Visani-Rusconi-Talleri SA</i>
		<i>fisico costr.</i> <i>IFEC Ingegneria SA</i>
		<i>tec. fuoco</i> <i>IFEC Ingegneria SA</i>
<i>a pari merito</i>	6° rango – 6° premio	42 - COTTUSGOBIO
	autore:	Comunità di lavoro di architetti Ferrari e Moor, c/o arch. Mario Ferrari, Bellinzona
		<i>ing. civile</i> <i>Monotti Ingegneri Consulenti SA</i>
		<i>ing. elettro.</i> <i>Elettroconsulenze Solcà SA</i>
		<i>ing. RVCS</i> <i>IFEC Ingegneria SA</i>
		<i>fisico costr.</i> <i>Think Exergy SA</i>
		<i>tec. fuoco</i> <i>Elettroconsulenze Solcà SA</i>

3.12 lista dei concorrenti

I progetti sono stati registrati con una numerazione progressiva, in funzione dell'ordine di ricezione presso l'indirizzo di contatto.

01. This Must Be the Place	Map Studio - Magnani Pelzel Architetti Associati, Venezia (I)
02. RE CAST YOUR SCHOOL	Arch. Marco Mussoni, Rimini (I)
03. SOTTO IL MONTE	Consorzio L-F Architetti, c/o Luconi Architetti Associati, Galbiate (I)
04. CASTER	Canevascini & Corecco architetti, Lugano
05. MARTINGALA	Studio we architetti sagl, Lugano
06. NUVOLE	3G architetti SA, Tenero
07. LÖW	Arch. Roberta Laura, Milano (I)
08. energica-MENTE Sostenibile	Arch. Enrico Bona, Milano (I)
09. VIRIDIS	Comunità di lavoro di architetti Studio Cangemi s.a.s. / AM3 architetti associati, Palermo (I)
10. verdETà	DF+Partners, Lugano
11. GIARDINO_SAC	Fabbricanove Studio Associato, Firenze (I)
12. SCUOLA_CITTÀ - "IN/BETWEEN"	Consorzio di architetti arch. Maurizio Petrangeli, Roma (I)
13. SE CI FOSSE LA LUNA SI POTREBBE CANTARE	Comunità di lavoro di architetti Edy Quaglia PeR architetti, c/o arch. Edy Quaglia - Lugano
14. UNITÀ PER ADDIZIONI	Ferruccio Izzo, Napoli (I)
15. PALINSESTO	Gaggini studio d'architettura, Lugano
16. Castión	Comunità di lavoro Bardelli e Briccola, architetti, Locarno
17. UN PICCOLO PUNTO DELLA TERRA	Caruso Mainardi architetti, Milano (I)
18. TUTTO IN UNO	Marco Strozzi architetto, Lugano
19. GREEN GENERATION	Katja Patuzzo architetto, Lugano
20. LUCEM DEMONSTRAT UMBRA	Consorzio di architetti c/o arch. Radames Zaranella, Mogliano Veneto (I)
21. Piz de Molinera	Comunità di lavoro architetti Seneca Gerosa Prestini, Como (I)
22. PARCO URBANO	Architetti Baserga Mozzetti, Muralto
23. TRA-VERSANTE	Comunità di lavoro c/o arch. Lorenzo Guzzini, Dizzasco (I)
24. RICREAZIONE	Consorzio di architetti J-M-A, c/o arch. Jérôme Wolfensberger, Sementina
25. trait d'union	Consorzio Z.R.SI, c/o arch. Federico Zuanier, Mendrisio
26. 4 + 1	Comunità di lavoro di architetti Palladino e Sassi, c/o arch. Andrea Palladino, Mezzovico
27. LA VIA DEL PARCO	Nicola Probst Architetti, Lugano
28. ISOLABELLA	Studio d'architettura Roberto Neiger, Arbedo
29. TUTTIPERUNO	Consorzio BBR Architetti, c/o Bonetti Bonetti architetti, Massagno

- | | |
|-----------------------------|---|
| 30. SPINA DORSALE | atelier WW Architekten SIA AG, Zurigo |
| 31. TETRIS | Comunità di lavoro di architetti EMMEGIEMME, c/o studio d'architettura Giannini-Piccardo, Lugano |
| 32. TUTTI GIÙ PER TERRA | Comunità di lavoro di architetti Botta-Castagnetta Botta, c/o arch. Mario Botta, Mendrisio |
| 33. gira gira gira | Gellera SA Architetti Consulenti, Minusio |
| 34. crossing | Comunità di lavoro di architetti Krausbeck – GSMM, c/o arch. Max Otto Krausbeck, Salorino |
| 35. PLAYRAUM | HOMA Architetti SAGL, Contone |
| 36. piatta FORMA zione | G + G Arch! Sagl, Lugano |
| 37. PESTALOZZI | Studio d'architettura Stocker Lee Architetti, Mendrisio |
| 38. GULLIVER'S TRAVELS | Jachen Könz architetto dipl. ETH SIA FAS, Lugano |
| 39. ZIP | Comunità di lavoro di architetti SUMBA, c/o arch. Stefano Bernasconi, Lugano |
| 40. NEI PARCHI | Consorzio architetti: S+A+B+D+M, c/o B+D+M architetti associati, Padova (I) |
| 41. STAGIONI DELLA VITA | Celoria Architects sagl, Balerna |
| 42. COTTUSGOBIO | Comunità di lavoro di architetti Ferrari e Moor, c/o arch. Mario Ferrari, Bellinzona |
| 43. BASSORILIEVO | Comunità di lavoro di architetti Zanetti Ravagni Marzollo, c/o arch. Adolfo Zanetti, Venezia (I) |
| 44. RING | LABICS, Roma (I) |
| 45. INTORNO AL CAMPUS | Arch. Umberto Carotenuto, Frosinone (I) |
| 46. INSIEME | Comunità di lavoro di architetti , c/o dott. arch. Federico Bargone, Roma (I) |
| 47. CELESTINO | Comunità di architetti Damia-Lorenzato-Pambianco-Pretolani, c/o arch. Davide Lorenzato, Vigodarzere (I) |
| 48. IL TERRITORIO DEL GIOCO | 2A+P/A architetti associati Gianfranco Bombaci e Matteo Costanzo, Roma (I) |
| 49. LO SPAZIO DEL SAPERE | Comunità di lavoro di architetti ARCHI – GENESI, Torino (I) |
| 50. argo | Arch. Pierpaolo Ricatti, Vicenza (I) |
| 51. BALUARDO | ITCH studio d'architettura SA, Muzzano |
| 52. Il giardino di Arbed | arch. Francesca Esposito, c/o GA Associati SA, Genestrerio |
| 53. HUMUS | Comunità di lavoro di architetti "GMN Architetti", c/o arch. Davide Neri, Lugano |
| 54. TAIA E MEDEGA | Rolando Spadea Sagl, Lugano |
| 55. IL QUADRATO | Consorzio di architetti Laloli, c/o arch. Giuseppe Laloli, Gordevio |
| 56. CH4 KID'S GROUND | Consorzio di architetti OTTOCENTO KM, c/o architetti Facchinetti & Partners, Bergamo (I) |

- | | |
|---|---|
| 57. IL CAVALLO E LA FARFALLA | Comunità di lavoro di architetti, c/o arch. Andrea Arlanch, Lugano |
| 58. mutazione | Ambrosetti Mozzetti Siano architetti, Bellinzona |
| 59. FIL ROUGE | Studio PAT. Architetti associati, Torino (I) |
| 60. Diretrici urbane / Composizioni architettoniche | Consorzio di architetti aA9 + architectural & engineering, c/o arch. Andrea Rebellini, Lonigo (I) |
| 61. GREEN HUG | Consozio di architetti ARCHEM, c/o arch. Massimiliano Spadoni, Lurago d'Erba (I) |
| 62. TUTTO È PAESAGGIO | Consorzio di architetti, c/o arch. Roberto De Marchi, Polcenigo (I) |
| 63. HORTUS CONCLUSUS | Comunità di lavoro di architetti, c/o arch. Federico Signorelli, Valeggio sul Mincio (I) |
| 64. VIA!...alle Scuole | Consorzio di architetti, c/o arch. Davide Allegri, Lugagnano Val d'Arda (I) |
| 65. SO FAR SO GOOD | Comunità di lavoro di architetti Stecca – Roveroni, c/o arch. Marco Stecca, Abano Terme (I) |
| 66. SCHOOLSCAPE | autore sconosciuto (consegnato solo il modello) |

4 COMMENTI AI PROGETTI – seconda fase

4.1 SE CI FOSSE LA LUNA SI POTREBBE CANTARE

L'impostazione urbanistica qualifica lo spazio di Carrale di Bergamo come piazzale principale d'accesso da nord-est al complesso scolastico, e definisce un'area verde d'interesse pubblico sul lato sud-ovest, delimitata da Via Retica e Via della Campagna.

Il gesto di un unico intervento capace di integrare parte della scuola media attuale è apprezzabile per l'economia di progetto, lasciando un'importante area verde all'interno del comparto scolastico in modo tale da permettere futuri ampliamenti.

I posteggi interrati lungo Via della Campagna appaiono come un intervento eccessivo e poco coerente con il concetto di parco proposto.

Si condivide la scelta di proporre il parco giochi pubblico di fronte alla vecchia scuola dell'infanzia.

Il volume unitario del nuovo intervento non riesce a raccontare i differenti contenuti dei due tipi di scuole richieste. Un'articolazione più attenta delle varie parti di progetto potrebbe garantire una proposta volumetrica e urbanistica più equilibrata rispetto al contesto circostante.

Le scale d'accesso del porticato che portano ai piani superiori delle 4 unità scolastiche della scuola dell'infanzia appaiono eccessivamente ridotte rispetto alle loro necessità funzionali.

Appare problematico il disegno paesaggistico dei giardini riservati alla scuola dell'infanzia: non possono diventare semplici cumuli di terra che, oltre ad essere poco utilizzabili, levano la trasparenza necessaria al porticato quale spazio di transizione tra il piazzale e il parco. Il disegno di Carrale di Bergamo deve rimanere il più unitario possibile, in quanto diventa zona d'incontro (20km/h) cioè spazio riservato principalmente ai pedoni.

La scelta unitaria delle facciate è corretta, anche se il pannello rigido proposto penalizza eccessivamente il rapporto delle aule didattiche con il paesaggio circostante.

L'ubicazione della centrale termica è possibile, ma rimane da approfondire il vettore energetico.

Il risanamento degli edifici esistenti con rivestimenti interni all'attuale struttura è condivisa e permette di mantenere inalterato il carattere architettonico del complesso scolastico SM esistente.



4.2 PALINSESTO

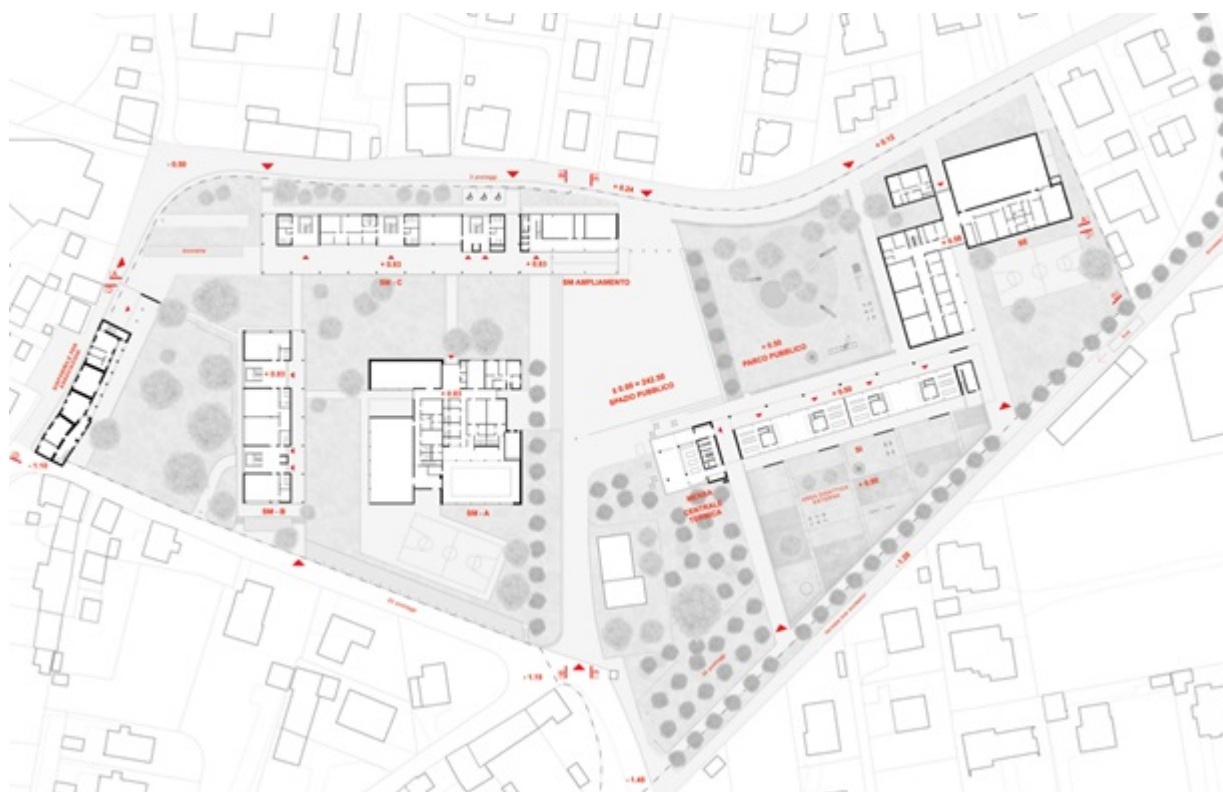
L'edificio della SI, posto ortogonalmente a quello della SE, ed il prolungamento del corpo principale della SM definiscono uno spazio urbano ritenuto interessante, anche se lo sviluppo progettuale non ha portato ad una definizione precisa e convincente di questo spazio pubblico.

La nuova SI invade l'area della SE, compromettendo un possibile futuro ampliamento di questa sede.

La Giuria apprezza lo sviluppo tipologico e funzionale della SI, anche se l'abbondanza di pareti vetrate non favorisce l'uso e l'arredo degli spazi.

La nuova ubicazione della centrale termica, inserita al piano interrato del nuovo volume SI/refezione, è ritenuta coerente e valido.

Il risanamento proposto per la SM con l'isolazione in parte interna ed in parte esterna è rispettoso del carattere architettonico delle pre-esistenze.



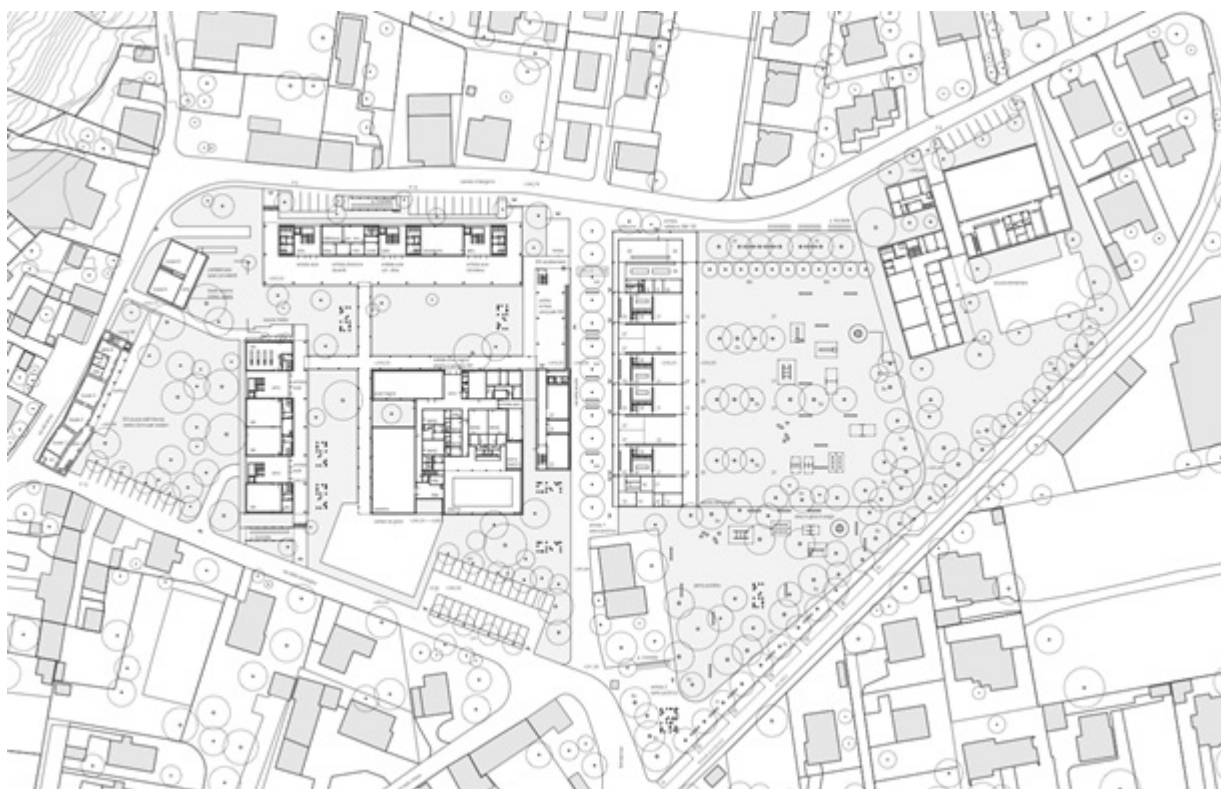
4.3 CROSSING

La giuria apprezza la qualità dell'ubicazione e dell'organizzazione della SI, come già rimarcato in prima fase.

Purtroppo la modifica dell'ubicazione delle nuove aule della SM – poste a mo' di portico d'entrata al cortile della SM - non ha convinto la Giuria in quanto non ne hanno beneficiato né la qualità degli spazi esterni, né la funzionalità interna. Pure la relazione con il porticato esistente non appare risolta.

La delimitazione degli spazi esterni di pertinenza della SI appare indecisa in particolare in relazione al parco pubblico. Anche in questa fase il posizionamento dei posteggi privati disposti lungo il sedime risulta casuale e poco strutturato.

La proposta di risanamento energetico, anche se interessante, appare complessa e non adeguata all'architettura degli edifici esistenti.



4.4 CASTER

Il nuovo edificio s'inserisce in modo preciso e compatto nel contesto esistente, mantenendo un'importante area verde di riserva. Nonostante l'eliminazione dei posteggi e la rotonda per i bus questo spazio non risulta però del tutto risolto (spazio residuale).

L'edificio SI, inserito nella geometria delle scuole elementari, presenta una tipologia interessante e funzionale. Malgrado sia stato risolto il collegamento tra cucina e zone di refezione, gli spazi SI risultano leggermente sottodimensionati rispetto al programma richiesto.

Sono interessanti gli spazi di refezione SE/SM in testa alla nuova struttura che, affacciandosi su Via delle Scuole, contribuiscono a definire il carattere pedonale e di piazza di questo nuovo luogo di aggregazione.

L'architettura è coerente con il contenuto degli stabili e la sistemazione esterna è chiara ma anch'essa sottodimensionata rispetto al programma. La sosta dei bus scolastici è stata risolta, anche se la strada di accesso al comparto presenta un calibro eccessivo per una pista ciclo-pedonale.

L'ampliamento della SM, interamente realizzato sopra la palestra, è razionale e funzionante anche se lo spazio comune esterno alle aule sembra limitato, in considerazione del numero di allievi da cui è usato.

In merito al risanamento della SM, la scelta d'isolare internamente è plausibile e rispettosa dell'identità architettonica dell'edificio originale.



4.5 CELESTINO

L'elaborazione del progetto non ha convinto la Giuria in quanto i temi sollevati non sono stati risolti in modo adeguato, in particolare lo spazio esterno di pertinenza della SI, insufficiente per superficie e qualità spaziale.

La soluzione per l'ampliamento della SM – attuata mediante l'aggiunta di due corpi laterali - non convince in quanto va perso il concetto di testata verso il nucleo ed inoltre non permette una soluzione qualitativa per gli spazi d'ingresso alle tre scuole.

La proposta di risanamento degli edifici esistenti appare complessa e poco giustificata in relazione alla loro architettura. In particolare mal si comprende l'applicazione di un elemento in alluminio allo scopo di innalzare unicamente per motivi formali le facciate e fungere da porta-guida per la protezione solare.



4.6 MARTINGALA

La nuova SI segue la geometria della SE esistente, contribuendo a creare ordine al comparto SE/SI. Apprezzata anche la proposta di una nuova entrata laterale per la SE in relazione agli accessi della nuova costruzione. Si riconferma l'interesse del piazzale di arrivo, nonostante l'eliminazione della centrale termica e il ridisegno dello spazio non sia tutt'ora del tutto risolto (vedi spazi residui).

La proposta volumetrica è apprezzata per compattezza e chiarezza; lo spazio esterno riservato alla SI è ora delimitato in modo preciso anche se si ritiene che non si relazioni molto con gli spazi circostanti.

Condivisibile il posizionamento e la scelta architettonica degli spazi di refezione. Dubbi invece sull'architettura della SI; la ripetizione del modulo visibile dall'esterno, lascerebbe intendere una tipologia interna con disposizione più chiara come l'ubicazione delle quattro unità scolastiche nelle relative quattro sporgenze dell'edificio (problematica riportata dalla prima fase e non risolta).

Il sistema statico e la materializzazione della SI presentano problemi costruttivi nonché d'isolamento termico (vedi punti deboli in concomitanza degli incroci tra le travi e i serramenti).

L'ampliamento della SM proposto nel prolungamento verso nord/ovest del corpo esistente su Carrale di Bergamo, risulta chiaro e razionale.

La proposta di risanamento dell'edificio esistente (SM) è percorribile da un profilo energetico ma, soprattutto nella sua parte superiore, non valorizza le qualità dello stabile originario.



4.7 verdETà

La proposta di porre la scuola dell'infanzia lungo Via Retica è possibile. Purtroppo con l'ampliamento a sud della scuola media, di fronte al corpo piscina/palestra, il collegamento fra loro con un nuovo percorso interno curvo non permette di qualificare gli spazi esterni circostanti eccessivamente frazionati.

Inoltre, l'ampliamento della scuola media non è proponibile per l'eccessiva complicazione dei percorsi interni.

A livello urbanistico il progetto preclude futuri ampliamenti occupando in modo eccessivo l'area verde centrale.

La scelta strutturale della scuola dell'infanzia per un eccesso formale complica le soluzioni costruttive e tecniche da rispettare per questi tipi di edifici; e non propone relazioni spaziali interessanti con gli spazi verdi circostanti.

Il risanamento degli stabili attuali, con rivestimento esterno, anche se possibile, snatura il carattere della costruzione originaria, che comunque ancora ha qualità che si possono preservare.



4.8 TUTTO IN UNO

Il volume proposto così come la sua ubicazione rimangono quelli proposti in prima fase. La relazione tra i due volumi della palestra/piscina e della SI rimane solo formale senza sviluppare uno spazio urbano definito e fruibile.

Non convincono i percorsi d'accesso alla SI, così come il percorso parzialmente coperto fra SM e SE. Lo sviluppo del progetto su pianta quadrata con prospetti identici non trova conferma nell'organizzazione interna degli spazi.

Il risanamento energetico, con "cappotto", non rispetta le caratteristiche architettoniche e la materializzazione degli edifici pre-esistenti.



4.9 COTTUSGOBIO

La qualità urbanistica riscontrata nella prima fase non ha purtroppo trovato riscontro nella fase di approfondimento.

Le indicazioni per la circolazione dei bus non sono state seguite e l'alternativa proposta (piazza di giro) non è convincente.

La proposta di ampliamento della SM mediante tre nuovi blocchi ad un piano, introversi e posti all'interno della corte esistente, appare invasiva e non contribuisce alla creazione di spazi qualificati.

La relazione del nuovo volume della SI con quello della SM e quello della SE appare problematica. Pure lo spazio esterno a nord della SI non raggiunge la qualità richiesta a un luogo che si vorrebbe "spazio di aggregazione".

Il sistema costruttivo proposto per le nuove aule della SM e della SI (involucri in cemento armato isolato interamente all'interno) può essere problematico sia dal punto di vista della massa termica che da quello della durabilità.



5 APPROVAZIONE

Il presente rapporto della giuria è stato approvato il 29.04.2015 (prima fase) e il 17.11.2015 (seconda fase)

membri rappresentanti della committenza

Luigi Decarli presidente, sindaco e capo dicastero
costruzioni pubbliche

Elios Beltraminelli membro, segretario comunale

Tiziano Jam membro, architetto Sezione della logistica

membri professionisti

Michele Arnaboldi membro, architetto

Massimo Marazzi membro, architetto

Cristiana Guerra membro, architetto

Riccarda Guidotti membro, architetto

supplenti

Nicola Roncoroni architetto Sezione della logistica

Massimo Cattaneo architetto, coordinatore del concorso